

Inserito il 21 settembre 2007 alle 14:15:00 da gianluca. IT - News Ma arriveranno realmente ai comuni di confini? Già le prime incertezze

In Consiglio regionale del Veneto si cerca di dare qualche risposta alla questione della montagna bellunese e alla questione dei comuni friulani in Veneto che chiedono il ritorno in Friuli. Con disegno deliberato dalla Giunta Galan (DDL del 26 giugno 2007) si stanziavano 9.000.000 di euro per ciascuno degli esercizi 2007, 2008 e 2009 relativamente ai comuni bellunesi con preferenza per quelli con popolazione inferiore ai 3000 abitanti. Parallelamente si stanziavano 2.000.000 di euro ciascuno degli esercizi 2007, 2008 e 2009 relativamente ai comuni del Veneto Orientale con preferenza per quelli con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ovvero i comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto. Va specificato che questi fondi, in particolare per i comuni del Friuli Concordiese (Veneto Orientale), non sono esclusivamente riservati ai comuni elencati, ma con preferenza a questi ultimi. Ciò significa che altri comuni con popolazione ben più numerosa possono accedere ai benefici della legge finanziaria regionale. Non c'è da stupirsi che l'intera somma subirà frazionamenti promossi da centri ben più lontani dal confine amministrativo, così eliminando gli effetti benefici sul territorio che la Giunta intendeva promuovere. Sarà l'ennesimo esempio di sbriciolamento di fondi già esigui per rilanciare lo sviluppo dei comuni confinanti. Comuni che troverebbero tutt'altra attenzione dalla regione a cui apparterebbero di diritto. Questi piccoli comuni non devono perdere l'occasione che la proposta della Giunta si ripromette. Il miglior modo è la presentazione di un progetto di sviluppo condiviso dai 5 comuni. Inutile sarebbe presentarsi ciascuno con il proprio "listino della spesa". Certo, i comuni del Portogruarese non sono conosciuti per la loro capacità di fare squadra. Non rimane che augurarsi che l'occasione non venga sprecata.